



Regia: Pedro Almodóvar

Filmografia

Labirinto di passioni (1982)
Matador (1986)
La legge del desiderio (1987)
Donne sull'orlo di una crisi di nervi (1988)
Legami (1990)
Tacchi a spillo (1991)
Carne tremula (1997)
Tutto su mia madre (1999)
Parla con lei (2002)
La Mala educación (2004)
Volver (2006)
Gli abbracci spezzati (2009)

Cast

Antonio Banderas
Elena Anaya
Marisa Paredes
Jan Cornet
Roberto Álamo

Produzione: Spagna 2011

Durata: 120 min.

Genere: Drammatico

Vietato ai minori
di 14 anni

LA PELLE CHE ABITO

Ledgard è un dottore che da anni porta avanti i suoi esperimenti per creare in laboratorio un tessuto, simile alla pelle umana, sintetico e robusto. Il suo fine è quello di ridare alla moglie, sfigurata da un incidente, la bellezza di un tempo, ma il prezzo da pagare è alto: su chi sperimentare dunque l'efficacia del suo ritrovato scientifico?

Abbandonati i miscugli di genere, le metamorfosi sessuali, i personaggi caldi e passionali, Pedro Almodóvar torna alla regia per fare un viaggio nei territori ancora inesplorati del noir, dell'horror e persino della fantascienza, per portare sullo schermo il libro dello scrittore francese Thierry Jonquet *Mygale*, uscito nel 2008 in Italia con il titolo *Tarantola*.

Dopo nove stesure della sceneggiatura alla ricerca di quella che potesse sbrigliare un intreccio narrativo fin troppo complicato, il regista madrileno ha "cucito" (in tutti i sensi) «il film più difficile della sua carriera». E per l'occasione ha richiamato il suo attore-feticcio Antonio Banderas, ventidue anni dopo l'ultimo film insieme, *Legami* del 1990: il sodalizio artistico tra i due, lungo un decennio e sette film, si era infatti interrotto dopo il trasferimento a Hollywood dell'attore.

Presentata all'ultimo Festival di Cannes, la pellicola testimonia la vitalità di un autore che non si è fermato alla stanca riproposizione di se stesso, ma cerca nuove strade, anche rischiando. E questo non può che fargli onore.

«Il tema che mi interessava era l'identità» ha dichiarato il regista. «La scienza è in continua evoluzione e secondo me è impossibile fermarla. Però, nonostante i continui progressi, nessuno potrà mai manipolare l'identità: e' qualcosa di intangibile e non può cambiare - spiega - e il messaggio del film è proprio questo».